



COMUNE DI FALERONE

Provincia di Fermo

UFFICIO RAGIONERIA

N. 450 del Registro generale

DETERMINAZIONE ORIGINALE **N. 34 DEL 10-10-2019**

Oggetto: RIMBORSI A CONTRIBUENTI VARI PER TRIBUTI IMU E TARI VERSATI E NON DOVUTI.

L'anno duemiladiciannove il giorno dieci del mese di ottobre , nel proprio ufficio

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTO il Provvedimento, con il quale, il Sindaco del Comune di Falerone nell'individuare e nominare i titolari di posizione organizzativa responsabili degli uffici e dei servizi, ha attribuito, al sottoscritto, ai sensi dell'art. 109, comma 2, del T.U. 18 Agosto 2000, n. 267, le funzioni dirigenziali, definite dall'art. 107 del medesimo T.U. n. 267/2000, relativamente al Secondo Settore Finanze e Contabilità;

Premesso che:

- con la deliberazione di Consiglio comunale nr.13 del 22.02.2019 con la quale è stato approvato il documento Unico di Programmazione e relativi allegati per il triennio 2019-2021;
- con deliberazione di Consiglio nr.14 del 22.02.2019 è stato approvato il bilancio di previsione 2019-2021;
- con deliberazione di Giunta Comunale nr.16 del 28.02.2019 è stato approvato il "Piano esecutivo di gestione 2019/2021" ed assegnato contestualmente, ai titolari di funzioni dirigenziali, le risorse finanziarie necessarie a garantire la corretta funzionalità dell'Ente e il conseguimento degli obiettivi assegnati;

Premesso che:

- diversi soggetti passivi IMU/TARI hanno presentato, entro i termini di legge e regolamentari consentiti, motivate e documentate istanze di rimborso tendenti ad ottenere la restituzione di somme erroneamente versate e non dovute a questo Comune (di importo superiore ai minimi previsti dalle relative norme regolamentari vigenti) a titolo di tributo IMU e TARI per anni diversi;
- a decorrere dal 2012, la disciplina dei rimborsi IMU/TARI spettanti ai contribuenti per errati versamenti (sia relativi alla quota di gettito riservata al Comune sia di quella riservata allo Stato), nonché quella della regolarizzazione delle errate imputazioni delle predette quote di imposta, è stata disciplinata nei commi da 724 a 727 dell'art. 1 della Legge 27/12/2013, n. 147, nelle seguenti 4 fattispecie/ casistiche:
 - 1) *versamento di un importo superiore a quello dovuto sia a favore del Comune sia a favore dello Stato (commi 724 e 725);*
 - 2) *versamento allo Stato di una quota di imposta spettante al Comune (comma 725);*
 - 3) *versamento allo Stato di una quota di imposta spettante al Comune, ma con regolarizzazione della posizione insoluta nei confronti del Comune, tramite versamento a favore di quest'ultimo dell'importo già pagato a favore dello Stato (comma 726);*
 - 4) *versamento al Comune di una quota di imposta spettante allo Stato (comma 727);*
- l'art. 1, comma 4 del successivo DL 6/03/2014, n. 16 convertito dalla L. 2/05/2014, n. 68, ha disposto in particolare che:
 - 1) la procedura suddetta, di cui ai commi da 722 a 727 dell'art.1 L.147/2013, si applica a tutti i tributi locali;
 - 2) con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno, sentita la Conferenza Stato città ed autonomie locali, sono stabilite le modalità applicative delle predette disposizioni;
- il 24/02/2016 è stato emanato il decreto attuativo MEF/MI, completato e commentato il 14/04/2016 dalla successiva Circolare 1/DF del MEF a chiarimento degli adempimenti e della corretta esecuzione delle istruzioni e procedure dallo stesso previste;

Considerato che:

- il controllo effettuato sulle dichiarazioni e sui versamenti IMU/TARI relativi ad ogni richiesta di rimborso ha determinato una liquidazione d'imposta/tributo dovuta minore di quella versata e che pertanto viene confermato il diritto alla restituzione delle somme tributarie erroneamente versate e non dovute per mancanza del presupposto impositivo, doppio versamento o errori materiali dei codici tributo e/o di calcolo, come risulta dalla documentazione agli atti del Servizio Tributi e dalla rendicontazione incassi tramite F24;
- i rimborsi in oggetto liquidati rientrano nelle fattispecie richiamate ai punti n.1) "versamento di un importo superiore a quello dovuto a favore del Comune (comma 724)";
- la suddetta istruttoria è stata acquisita dal Servizio Tributi nell'elenco Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, comprendenti n.4 nominativi di contribuenti da rimborsare per Imu versata e non dovuta, pari ad un totale complessivo di € 995,00 per quote Comune e per TARI versata e non dovuta per un totale di € 150,00;

Ritenuto di:

- disporre, per le motivazioni indicate in premessa, il rimborso delle quote comunali per tributi IMU/TARI 2016/2018, versate e non dovute, riportate nell'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, come di seguito specificato:
 - rimborso per tributi Imu quota comunale anni 2016/2018 per € 995,00 ai rispettivi n. 3 contribuenti;
 - rimborso per tributo TARI quota comunale per € 150,00 a 1 contribuente;

- provvedere, al successivo inserimento dei rimborsi in oggetto per quote comunali corrispondenti ai rimborsi in oggetto, nella piattaforma ministeriale prevista, a conclusione dell'iter amministrativo in oggetto, anche ai fini della regolazione dei rapporti finanziari Stato-Comuni, e secondo le istruzioni vigenti ed aggiornate;

Considerato che il Comune di Falerone rientra nei comuni del c.d. Cratere per gli eventi sismici dell'Agosto 2016 che hanno colpito i territori delle regioni Marche, Umbria, Abruzzo e Lazio e pertanto, visti:

- il D.M. del 01/09/2016 "Sospensione dei termini tributari a favore dei contribuenti colpiti dagli eccezionali eventi sismici del giorno 24 agosto 2016 verificatisi nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria."
- il D.L. n.189 del 17/10/2016 "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016", convertito con Legge n. 229 del 15/12/2016;
- il D.L. n.8 del 09/02/2017, "Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017", convertito con Legge n.45 del 07.04.2017, in particolare l'art.11 "Disposizioni urgenti in materia di adempimenti e versamenti tributari";
- il D.L. n.50 del 24.04.2017, "Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo", convertito con Legge n.96 del 21.06.2017;
- il D.L. n.148 del 16.10.2017, "Disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili" convertito con Legge n.172 del 04.12.2017;
- la Legge n.205 del 27.12.2017 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018....";
- il D.L. n.55 del 29 maggio 2018, convertito, con modificazioni, dalla L. 24 luglio 2018, n. 89;
- la Legge n.145 del 31.12.2018 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019....", in particolare l'art.1 comma 994 che modifica l'art.11, comma 2, del decreto-legge 9 febbraio 2017, n.8 in materia di termini di prescrizione e decadenza relativi all'attività degli enti creditori, compresi quelli degli enti locali; lo stesso stabilisce che nei Comuni di cui agli allegati 1 e 2 del citato D.L. n.189 del 17/10/2016 i suddetti termini di prescrizione e decadenza sono sospesi e riprenderanno a decorrere dal 1 gennaio 2020;

Visti:

- il D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;
- il D.Lgs. 23/06/2011 n. 118, ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, Enti locali e dei loro organismi";
- il vigente Regolamento di Contabilità;
- le delibere regolamentari e tariffarie I.M.U. relative a ciascuna delle seguenti annualità oggetto di rimborso;
- la L. 27/07/2000, n. 212 "Statuto del Contribuente";
- i Decreti MEF relativi alla misura del saggio di interesse legale in vigore per le diverse annualità di liquidazione, nonché per il 2019 il DM economia 12.12.2018 che fissa allo 0,8% il tasso di interesse legale a decorrere dal 01°/01/2019;
- la Legge 27/12/2013, n. 147 (Legge stabilità 2014) - Articolo 1, commi da 722 a 727 in merito alla disciplina dei rimborsi Imu e TASI;
- l'art.1 c.4 del DL 16/2014 convertito nella L. 68/2014, che estende la citata procedura dei richiamati commi da 722 a 727 della L. 147/2013 a tutti i tributi locali, e rinvia ad un Decreto ministeriale economia/interno sentita la conferenza Stato Città, per la definizione delle modalità applicative;

- il DM 24/02/2016 "Procedure di riversamento, rimborso e regolazioni contabili relative ai tributi locali";
- la circolare del dipartimento delle Finanze 14/04/2016, n. 1/DF;
- la risoluzione del 13/12/2012, n. 2/DF del Ministero delle Finanze;
- il comunicato del Dipartimento delle Finanze del 31/05/2016 che comunica l'attivazione dell'inserimento a sistema dei dati relativi alla certificazione dei rimborsi sulla maggiorazione Tares 2013 cod. trib. 3955, a partire dal 31/05/2016, nonché la funzionalità di acquisizione a sistema della "Determina" che certifica il diritto al rimborso a cura dello Stato dal 27/05/2016;
- la circolare del Dipartimento delle Finanze 21/06/2016 n.3/DF (prot.30487) relativa al differimento del termine per l'inserimento dei dati relativi alle istruttorie già concluse;
- il comunicato del Dipartimento delle Finanze del 01/12/2016 che introduce ulteriori semplificazioni della procedura "Certificazioni rimborsi al cittadino";

Richiamato il principio di competenza finanziaria potenziata in forza del quale l'impegno è imputato nell'esercizio finanziario in cui l'obbligazione è esigibile;

Dato atto che la presente determinazione comporta una spesa complessiva di 1.145,00, per rimborsi e riversamenti obbligatori, quota comune IMU e TARI, per le quote direttamente incassate dall'Ente, da imputare al Bilancio 2019;

Dato atto che il programma dei conseguenti pagamenti è compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

Richiamati:

- il combinato disposto degli artt. 107 c. 3, 109 c. 1, 183 e 191 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;
- l'art. 147 bis, c. 1 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;

DETERMINA

- 1) di disporre, per le motivazioni indicate in premessa, il rimborso delle quote comunali per tributi IMU 2016/2018 e TARI 2017/2018, versate e non dovute, riportate nell'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per complessivi € 1.145,00 ai contribuenti riportati nell'allegato elenco (Allegato A), dando atto che le somme saranno rimborsate dall'Ente;
- 2) di provvedere, al successivo inserimento dei rimborsi/riversamenti in oggetto per quote comunali corrispondenti ai rimborsi in oggetto, nella piattaforma ministeriale prevista, a conclusione dell'iter amministrativo in oggetto, secondo le istruzioni vigenti ed aggiornate;
- 3) di imputare la somma complessiva € 1.145,00 con imputazione al cap. 24740 del bilancio di previsione corrente, che presenta sufficiente disponibilità.

La presente determinazione, unitamente alla documentazione giustificativa, viene trasmessa al Servizio Finanziario per i conseguenti adempimenti, a norma dell'art.184 del del T.U. 18 agosto 2000 n.267

Il Responsabile del servizio
DOTTI GIUSEPPE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

In relazione al disposto dell'art.147-bis T.U. 18 agosto 2000 n.267, ha attestato nella fase preventiva della formazione dell'atto, la regolarità contabile e la copertura finanziaria.

In relazione al disposto dell'art.151, comma 4, del T.U. 18 agosto 2000 n.267

APPONE

Il visto di regolarità contabile

ATTESTANTE

La copertura finanziaria della spesa.

Il Responsabile del servizio Finanziario
DOTTI GIUSEPPE

Dalla residenza comunale, li _____

*Il Responsabile del Servizio,
Visti gli atti d'Ufficio*

ATTESTA

che la presente determinazione è divenuta esecutiva il giorno _____, ai sensi degli articoli 183-184, del D. Lgs. 18.08.2000, n.267.

Dalla residenza comunale, li _____

Il Responsabile del servizio
DOTTI GIUSEPPE